

APPENDICI

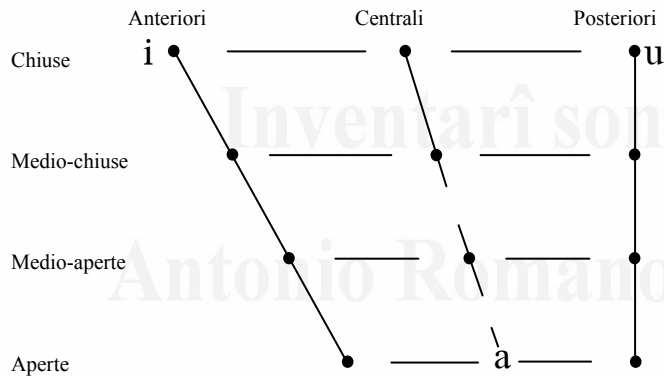
Inventario fonetico e fonologico dell'arabo classico

CONSONANTI

	Bilabiali	Labiodentali	Dentali	Alveolari	Postalv.	Palatali	Velari	Uvulari	Faringali	Glottidali
Occlusive**	b			t d			k q			[ʔ]
Nasali	m			n						
Polivibr.				r						
Monovibr.				[r]						
Fricative**		f	θ ð	s z	ʃ		x ɣ		ħ ʕ	h
Affricate					ḏ ẓ					
Appross.*						j				
Lat. Fric.										
Lat. Appr.				l						

*Altre approssimanti: labiale–velare w. ** Altre occlusive e fricative derivano da un'articolazione secondaria faringale (faringalizzate): t^ʕ d^ʕ s^ʕ ð^ʕ.

VOCALI (ORALI BREVI)



Fanno parte dell'inventario fonologico anche dei nuclei vocalici lunghi e/o ditingati: i: a: u: aī aū.

ANNOTAZIONI

ʕ è anche realizzato come ʔ; è inoltre descritta una faringalizzazione anche per la laterale, l^ʕ (come nell'esempio di *Allah* /al^ʕl^ʕaa/ o davanti a faringali); spesso assume però le caratteristiche di una velarizzazione (o uvularizzazione, davanti a velari o uvulari): la notazione ɫ, estesa a tutti i luoghi coinvolti, si adegua bene a questi contesti.

x presenta talvolta vibrazioni uvulari (che lo farebbero rappresentare piuttosto come ʁ).

Anche /r/, spesso solo monovibrante, è soggetto a forme di velarizzazione o uvularizzazione.

ḍ̣ è la più frequente realizzazione di un fonema che in alcune varietà (per esempio quella tunisina) presenta realizzazioni deaffricate mentre in altre varietà (per esempio quelle egiziana o sudanese) può presentarsi con rese di tipo occlusivo velare o palatale.

Non si può trascurare la presenza nel sistema consonantico della geminazione (*shaddah*).

Le realizzazioni vocaliche sono tutte soggette a una forte connotazione contestuale. a in generale ha una pronuncia piuttosto palatalizzata (a̟, æ o ɜ), ma è faringalizzata o velarizzata in contesti faringali o velari (ɑ) e centralizzata in finale assoluta (ə). In contesti faringali o velari anche i e u possono dare luogo a pronunce più arretrate, centralizzate o con diverso assetto labiale: ɪ/i e u/ʊ.

I nuclei lunghi con elementi vocalici chiusi in coda possono invece sviluppare appendici semiconsonantiche: ij, uw, aj, aw oppure condurre a pronunce monotongate (nel caso di questi ultimi del tipo [e:] e [ɔ:]).

In generale tutte le realizzazioni vocaliche presentano un'importante variazione dialettale.

Data la sua diffusione e produttività, anche l'ortografia tiene conto di una regola di assimilazione fonologica che interessa il determinante *al-* davanti a parole che inizino per consonanti coronali.

Nonostante la presenza di una certa diversificazione geolinguistica (che contrappone abbastanza nettamente un'area occidentale, Maghreb, a un'area orientale, Mashreq), un accento di parola tende a mettere in rilievo il morfema radicale se è presente in esso una sillaba pesante (vocale lunga o seguita da consonanti geminate).